

ENERGIA CONTRO I VIOLATORI DELLE NORME ANNONARIE

Non possiamo non apprezzare tutte le misure di rigore impiegate contro i contravventori alle disposizioni annonarie: bisogna restaurare il rispetto per la legge, bisogna tutelare il consumatore, con vigilanza e con energia. Ma vogliamo ricordare all'autorità e agli organi di polizia preposti che il male deve essere soprattutto colpito alla radice, che, cioè, deve essere combattuta e stroncata la grossa borsa nera. Le merci sono carissime perché vengono vendute dal grossista, dall'imbozzatore o dall'importatore clandestino a prezzi esosi al piccolo commerciante o perché i proprietari di automezzi pretendono corrispettivi astronomici per il trasporto di queste merci. La carne è cara, perché i proprietari richiedono prezzi rilevantissimi sul mercato del bestiame, mentre i grossi commercianti che esportano bestiame in altre zone, dove lo vendono il quadruplo e il quintuplo di quello che loro costa, possono pagarlo lautamente sul nostro mercato e sui mercati vicini. Inoltre, le cooperative di consumo non riescono a svilupparsi adeguatamente per mancanza di capitali e di locali adatti e per difficoltà di ogni genere.

Bisogna strenuamente combattere la speculazione, ma vedere anche il trave, non solo la pagliuzza! Altrimenti si commetterà l'ingiustizia di colpire il piccolo dettagliante che spesso è egli stesso un lavoratore vittimizzato dalla guerra, il quale, se ha fatto solo il suo mestiere di dettagliante, non ha potuto arricchirsi, e di lasciare indisturbati gli speculatori del fascismo e delle sue crimine avventare lalliche, che sono i veri nemici del popolo e contro i quali vanno puntate le grosse batterie.

